



**Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.4**  
"Lazio Meridionale – Latina"  
*Servizio Idrico Integrato*  
**Segreteria Tecnico - Operativa**

**Prot. 1402 del 10.10.2017**

Agli Utenti del  
Servizio Idrico Integrato

**OGGETTO:** Circolare - Reclamo – Contestazione /Diffida e Accesso agli Atti. Nota esplicativa.

In merito ai reclami da parte degli utenti pervenuti di recente alla scrivente Segreteria, riguardanti le seguenti argomentazioni:

- 1) Crisi Idrica Anno 2017;
- 2) Compensazione delle partite pregresse;
- 3) Richiesta di restituzione del deposito cauzionale;

si specifica quanto segue.

**1) Crisi Idrica Anno 2017.**

A riguardo dei disservizi verificatisi legati alla riduzione e/o sospensione della fornitura idrica, si esplica quanto segue.

Già nel settembre 2016 i Comuni dell'Egato 4 Latina congiuntamente ad Acqualatina S.p.A. hanno definito un piano di lavoro denominato "Nuove Risorse" per le attività finalizzate al superamento dell'emergenza idrica, oramai pluriennale. Una diminuzione delle portate delle sorgenti/pozzi in gran parte del territorio dell'ATO4, sono visibili a tutti e forte è l'impatto della crisi sulla popolazione.

Nel mese di luglio 2017, a seguito del peggiorare delle condizioni, è stato definito un ulteriore "Piano" contenente azioni di emergenza, approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Egato 4, sottoposto ad istruttoria della regione Lazio e dell'Osservatorio.

L'eccezionalità della siccità è stata riconosciuta a livello nazionale, come evidenziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dall'Osservatorio Distrettuale dell'Appennino Centrale sull'emergenza idrica istituito presso l'Autorità di Bacino del Tevere.

Nel "Piano" per far fronte a tale situazione di forte criticità, è stato previsto un rafforzamento delle "fonti di approvvigionamento e produzione", l'individuazione di nuovi "punti" di approvvigionamento e una accelerazione del progetto di recupero delle perdite di rete, il tutto per consentire una maggiore portata di acqua da distribuire in rete.

Al fine di far fronte all'emergenza, l'Ente d'Ambito con Deliberazione n° 16 del 18 luglio 2017 della Conferenza dei Sindaci e Presidenti dell'EGATO 4 "Lazio Meridionale – Latina" ha approvato il Piano delle Emergenze, che è stato successivamente inviato alla regione Lazio per l'istruttoria di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 07/08/2017 di Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione della crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio.

Con successiva OCDPC n. 474 del 14 agosto 2017, il Dipartimento della Protezione Civile del Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato il documento "Primi interventi urgenti per contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nella Regione Lazio".

## **2) Componente partite pregresse.**

La componente tariffaria denominata “Partite Pregresse” è una componente quantificata ed approvata dagli Enti d’Ambito o dagli altri soggetti competenti entro il 30 giugno 2014 ed addebitata all’utenza, come stabilito dagli artt 31 e 32 dell’Allegato A della Delibera n. 643/2013/R/idr dell’Autorità per l’Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico.

La Delibera 643/2013/R/idr contiene le disposizioni nazionali per il calcolo delle tariffe idriche per il biennio 2014 e 2015.

La componente tariffaria denominata “Partite Pregresse” è parte della applicazione del Metodo Tariffario Normalizzato del servizio idrico che ha regolato fino all’anno 2011 la determinazione delle tariffe idriche.

Il Metodo tariffario del servizio idrico era, infatti fondato su una previsione di costi ammissibili per le gestioni idriche (costi operativi e investimenti previsionali), soggetta ad una verifica a posteriori triennale o quinquennale, rispetto ai costi operativi e agli investimenti effettivi.

I disallineamenti tra i costi ammissibili previsionali ed i costi i costi ammissibili effettivi, nonché tra i ricavi stabiliti nel piano e gli effettivi importi tariffari applicati all’utenza, generavano conguagli di cui gli Enti Regolatori preposti tenevano conto (in positivo o in negativo) nella determinazione delle tariffe per gli anni successivi. Tale verifica era denominata “Revisione tariffaria”.

Questo meccanismo regolatorio è stato utilizzato dal 1996 al 2011, come parte del calcolo ordinario della tariffa in tutta Italia. Le Tariffe applicate nel periodo sopra indicato hanno sempre contenuto una componente di recupero dei disallineamenti degli anni precedenti.

Come noto, a partire dal 2012, le funzioni di regolazione del servizio idrico sono state trasferite all’AEEGSI che ha introdotto una nuova metodologia tariffaria denominata:

- Metodo Tariffario Transitorio MTT per il 2012 ed il 2013;
- Metodo Tariffario Transitorio MTT per il 2014 ed il 2015;
- Metodo Tariffario Transitorio MTT per secondo periodo regolatorio MTI2 per gli anni 2016 – 2019.

L’Autorità ha quindi disposto che i soggetti competenti (ATO) determinassero, entro il 30 giugno 2014 - ove non lo avessero già fatto - la quantificazione dei disallineamenti tra costi ammissibili revisionati e proventi tariffari (come sopra descritto) fino a tutto il 2011.

L’Autorità ha denominato dunque “Partite Pregresse”, la quantificazione dei disallineamenti tra costi ammissibili revisionati e proventi tariffari fino a tutto il 2011. La stessa, per quanto di sua competenza, ha disciplinato le modalità di riparto all’utenza del valore totale delle “Partite Pregresse” come complessivamente quantificato dagli enti competenti.

Con Deliberazione n.11 del 07/08/2014, l’Ente di Governo dell’Ambito ATO4 Lazio Meridionale Latina, ha confermato l’importo complessivo delle Partite Pregresse, calcolate nei modi prescritti dall’Autorità con deliberazione n. 643/2013/R/IDR, in euro 43.692.866.

Con Deliberazione N. 3 del 11/11/2011, Deliberazione N. 11 del 07/08/2014 e Deliberazione N. 17 del 20/21/2016, l’Ente di Governo dell’Ambito N. 4 Lazio Meridionale Latina, ha stabilito che l’addebito agli utenti fosse scaglionato in otto anni, combinandolo con la previsione di evoluzione tariffaria, al fine di minimizzare gli impatti sulle relative bollette.

Occorre infine precisare che la Componente Partite Pregresse rappresenta a tutti gli effetti un adeguamento tariffario spettante al Gestore in relazione ai costi di gestione sostenuti ed agli investimenti effettuati per cui risulta applicabile alla totalità delle utenze gestite.

Pertanto, la “Componente Partite Pregresse”, in occasione dell’emissione di ogni bolletta, viene determinata come importo unitario e mc sul consumo effettuato per ogni singolo servizio fatturato (acquedotto, fognatura, depurazione), ed è applicata a tutte le utenze, indipendentemente dalla categoria tariffaria di appartenenza, per ogni servizio effettivamente fruito.

## **3) Richiesta restituzione deposito cauzionale.**

La disciplina del deposito cauzionale per il Servizio Idrico Integrato è stata regolamentata dall’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico con Deliberazione n. 86/2013/R/Idr e la successiva Deliberazione dell’AEEGSI n. 643/2013, ne costituisce integrazione e attuazione di detto “istituto”, a garanzia degli obblighi contrattuali e a tutela di eventuali insolvenze verso il gestore del S.I.I. A riguardo si

richiama l'Art. 12 comma 2 del Regolamento del S.I.I. ("l'attivazione della somministrazione"), conforme al dettame delle predette Deliberazioni.

Si ricorda, infine, che la tariffa idrica è stata approvata con deliberazione dell'Aeegsi n° 35/2017/idr/r e le relative fatturazioni non possono essere annullate.

Per opportuna conoscenza, si tiene a precisare che, come previsto dall'art. 25 della Legge n. 241 del 1990 e smi e tenuto conto della consolidata giurisprudenza, l'accesso agli Atti deve essere motivato e accompagnato da una richiesta specifica della documentazione e/o degli atti relativi al procedimento che si intendono consultare ed eventualmente estrarne copia, rivolta all'ente che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente, indicando i presupposti di fatto e l'interesse specifico, concreto ed attuale che lega il documento alla situazione giuridicamente rilevante.

Infatti, l'accesso è consentito soltanto a coloro ai quali gli atti si riferiscono direttamente o indirettamente, e comunque solo laddove questi se ne possano avvalere per tutelare una posizione giuridicamente rilevante. Non è ammesso l'accesso generalizzato.

Pertanto, si invitano il richiedente ad inoltrare la richiesta come previsto dalla legge n° 241/1990, utilizzando per opportunità l'allegato modulo, al fine di consentire a questo Ufficio di poter procedere.

Si informa, infine, che tutte le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci sono scaricabili dal sito [www.ato4latina.it](http://www.ato4latina.it) nella sezione "Delibere" e dall'albo pretorio della Provincia di Latina al link: <http://www.provincia.latina.it/flex/FixedPages/IT/ConsultazioneAtti.php>

Cordialmente

Istruttore Direttivo Amministrativo  
Firmato Sig. Antonio Trotta

Il Dirigente Pianificazione e Controllo  
Firmato Ing. Angelica Vagnozzi